

U DRAGUN

Spedizione remiera in Argentina - 2008

"Ma se ghe penso"

11 Nov: IV° Tappa dell'avventura in Argentina: da SAN NICOLAS a RAMALLO (35 chilometri). Oggi l'armo di voga del DRAGUN era composto da: Andrea Costa, Francesco Balocco, Manlio Ginocchio, Luca Balocco, Franco Marcialis, Giorgio Piccinino, Luca Imbagliazzo, Bernardo Ginocchio, Cesare Baldini, Antonio Leverone, Paolo Balocco, Mauro Usai, Mario Laneri, Enzo Gelardi, Franco Carretto. Come ci si aspettava, la tappa di oggi è stata dura, sia per la distanza da percorrere e sia per il fatto che tutto il percorso si è sviluppato nel corso principale del Rio Parana con l'ormai costante e "non benvenuto" vento di sud-sudovest. Il vento abbastanza forte e sempre di prua ha messo a dura prova i muscoli dei dragonauti che, come da tradizione ed aspettative, hanno reagito positivamente sfoderando energie forti allorché inaspettate. Ma oggi è stata una giornata indimenticabile... con la sola giornata di oggi tutti noi abbiamo già raggiunto la piena soddisfazione per le nostre menti ed i nostri cuori! Iniziamo dal principio: quando eravamo ancora in avvicinamento abbiamo avvistato una motovedetta della Prefectura Naval e, come da tradizione italiana, ci siamo detti "facciamo finta di niente, non guardateli"... In teoria dovremmo avere a bordo un "pratico" argentino, in pratica siamo autodidatti del fiume Parana!!! Ma la strategia sembrava non funzionare e la motovedetta ci ha messo la prua addosso... Con grande sorpresa, una volta affiancato il DRAGUN, dalla motovedetta è spuntata una bandiera italiana e dal megafono del Capitano della motovedetta è partito l'Inno d'Italia: che dire, una emozione incredibile, una sorpresa bellissima. I dragonauti hanno immediatamente intonato a gran voce le parole dell'inno nazionale creando una atmosfera densa di emozione ma anche una certa perdita di sincronia nella vogata (abbiamo scoperto che cantare e remare allo stesso tempo non è cosa facile!). Dopo lo sbandamento iniziale, abbiamo ripreso con maggior vigore la vogata scortati fino al Club Nautico di Ramallo. E all'arrivo al Club, abbiamo avuto conferma delle ragioni che ci spingono a remare e portare il DRAGUN per il mondo: un vociare distante, sempre più forte alla nostra entrata nel piccolo porticciolo di Ramallo... tutti noi, remando di spalle e non potendo vedere da dove arrivava quello strano acclamare ci guardavamo stupiti... Un centinaio di bambini delle scuole elementare di Ramallo ci aspettavano sul molo acclamandoci come dei famosi campioni sportivi e gridando a gran voce "ITALIA ARGENTINA UN SOLO CORACON (cuore)"... Incredibile, a qualcuno di noi si è strozzata la voce e gli occhi si sono fatti lucidi. Un'accoglienza che ripaga di tutta la fatica, delle difficoltà per organizzare la missione in Argentina, una emozione che non trova le parole per essere scritta! E non finisce qui.... assalto dei bimbi a tutti i rematori per avere autografi, per stringere la mano, per chiedere dell'Italia e degli italiani... Mi rendo conto di non riuscire a rendere l'idea con queste parole... ma credetemi se vi dico che nulla ci avrebbe potuto rendere più felici ed orgogliosi del DRAGUN, di Camogli e del messaggio che portiamo nel mondo.

Un saluto dai vostri Dragonauti con gli occhi umidi!!



